

LA GUERRA IN UCRAINA DANNEGGIA IL TURISMO SVIZZERO PIÙ DEL PREVISTO



Credit Suisse ha pubblicato un outlook per la prossima stagione turistica estiva. La guerra in Ucraina avrà probabilmente un impatto maggiore del previsto.

L'industria turistica svizzera ha sofferto molto per la pandemia di Corona. Dopo l'allentamento delle misure di protezione, i presagi erano buoni per una rapida ripresa. Ora è probabile che la guerra in Ucraina smorzi questa ripresa, come prevede Credit Suisse.

L'instabilità in Europa scoraggia i turisti

La guerra in Ucraina avrà probabilmente un impatto meno diretto sul turismo svizzero. Questo perché i turisti ucraini e russi non rappresentano una parte significativa dei visitatori. Ma l'instabilità in tutta Europa avrà probabilmente un effetto deterrente sui viaggiatori a lungo raggio dall'America e dall'Asia.

Un effetto simile è stato osservato dopo la serie di attacchi terroristici in Europa nel 2015. Anche se la Svizzera non è mai stata colpita direttamente, un gran numero di ospiti asiatici non ha potuto viaggiare. Un effetto simile è stato osservato tra gli americani dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001.

La guerra ha anche portato ad un aumento dei costi energetici, scrivono gli analisti di CS. Da un lato, questo porterà ad un aumento dei prezzi per i viaggi aerei. Dall'altro lato, il sentimento dei consumatori negli Stati Uniti e in Cina è già in calo. Questo probabilmente porterà ad un ulteriore calo del desiderio di viaggiare.

I turisti dalla Cina continuano ad abbandonare a causa di Corona

Il fatto che le restrizioni per il Covid rimangano alte in Cina, tra tutti i posti, sta avendo un grande impatto sul turismo svizzero. Nel 2019, i cinesi erano ancora il quinto gruppo di visitatori più importante.

Le conseguenze negative saranno probabilmente particolarmente evidenti nella Svizzera centrale. A Lucerna, il 9% di tutti i pernottamenti sono stati prenotati da cinesi nel 2019. A Obvaldo e Nidvaldo, la quota ha raggiunto il 12% ciascuno.

Gli svizzeri vogliono andare di nuovo all'estero

Nel rapporto, Credit Suisse ipotizza anche che i cittadini svizzeri vorranno di nuovo trascorrere le loro vacanze all'estero. Dopo gli ultimi due anni a casa, la maggioranza vorrebbe vacanze al mare o in paesi lontani.

Per l'analisi, la grande banca ha analizzato le query di ricerca da Google alla fine di marzo. È probabile che una parte importante dei turisti nazionali venga persa nel periodo da maggio ad agosto. Il turismo estivo svizzero non potrebbe quindi contare su questo importante pilastro dei due

anni pandemici.

Date: 2022-04-19

Article link:

<https://www.tourism-review.it/il-turismo-svizzero-si-preoccupa-per-la-prossima-stagione-news12495>